

ROMA, 30 marzo 2018  Gas

## Biometano, Anigas: “Richieste di allacci alla rete in crescita”

Circa 100 le manifestazioni di interesse arrivate ai distributori, 515 a Snam. Il convegno dell'associazione a Milano

Il decreto Mise per il biometano nei trasporti del 2 marzo ha avuto un effetto di accelerazione sulle richieste di allaccio alle reti di trasporto e distribuzione da parte dei produttori. Un processo che ora va gestito nel migliore dei modi per salvaguardarne l'esito, come descritto martedì da Anigas nel corso di un workshop organizzato dall'associazione a Milano.

Se a settembre 2017 le manifestazioni di interesse ai distributori da parte dei produttori di biometano erano 40, oggi siamo arrivati a circa 100”, stima Luciano Baratto di Anigas. Dunque, “stiamo lavorando da tempo con il Gse per mettere a punto le procedure per completare il set di regole necessarie e sufficienti all'immissione in gasdotto”. La delibera 46 del 2015 dell'Autorità “prevede che le regole per l'immissione di biometano siano inserite dai trasportatori nel loro codice di rete ma non in quello della distribuzione”. Per ovviare a ciò, come associazioni dei distributori “abbiamo messo a punto strumenti di autoregolazione al fine di garantire la trasparenza e la non discriminazione all'accesso nelle reti locali e rispondere anche alle esigenze dei produttori di biometano, confrontandoci con il Cib e con la normativa tecnica del Cig”.

Il trend è anche maggiore nel caso della rete di trasporto, come spiegato da Simona D'Angelosante, responsabile gas advocacy di Snam. A fronte di un solo impianto collegato e in esercizio in provincia di Bergamo, sono arrivate 515 manifestazioni di interesse per allacciamenti, 80 richieste formali, oltre a 17 contratti di allacciamento per circa 200mln Smc/anno stipulati, di cui circa 5 che potrebbero entrare in esercizio entro il 2018.

Nel suo intervento D'Angelosante ha presentato anche un'analisi “life cycle assessment” sulle emissioni di CO2 dalle autovetture sulla base dell'intero ciclo di produzione dei diversi carburanti. Nel caso del biometano, considerando i risparmi ambientali ottenuti trattando le materie prime organiche, Snam ha parlato di un risultato migliore anche nel confronto con le vetture elettriche.

Vantaggi e benefici messi in evidenza anche da Marco Pezzaglia, responsabile relazioni istituzionali Cib, che ha illustrato il modello del “Biogas fatto bene”. Il d.g. del Cig Enrico Aceto, infine, ha sottolineato come la normativa sia “in evoluzione” a livello europeo, a partire dalle prescrizioni sulla qualità del biometano da immettere in rete per il consumo nei trasporti.

L'evento di Anigas è stato anche un'occasione per mettere a confronto il sistema italiano con quello francese, dove 48 impianti di produzione di biometano sono allacciati alla rete di distribuzione di Grdf

(che detiene la maggioranza del mercato). Tra le chiavi di questo risultato, secondo Guillaume Virmaux, capo degli affari europei Grdf, c'è il fatto che la società "si fa carico del 40% dei costi del collegamento alla rete che sono poi socializzati".

Ha preso parte al workshop anche Elisa Stellato, analista per la regolazione del Gse. Le presentazioni dei relatori sono disponibili in allegato sul sito di QE.

---

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. È VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE  
FORMATO.

Privacy policy (GDPR)  
[www.quotidianoenergia.it](http://www.quotidianoenergia.it)